

Partendo dall'esame dei progetti sul sito opencoesione.gov, la scelta del progetto da monitorare è stata circoscritta all'area della provincia di Cagliari. Sono state prese in considerazione principalmente cinque opzioni, in base al risvolto culturale e all'impatto sull'interesse pubblico che avrebbero potuto implicare, considerando anche il fatto che fossero progetti già conclusi, in modo da poter avere più materiale su cui lavorare. I primi due progetti esaminati, riguardanti il turismo, sono stati scartati per la difficoltà di risalire ai singoli enti che ne hanno beneficiato (INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE SU STRUTTURA RICETTIVA e INTERVENTI MATERIALI E IMMATERIALI PER COMPLETARE E MIGLIORARE L'OFFERTA DELLE IMPRESE TURISTICHE). E' stato poi scartato IMPIANTO SOLARE INTEGRATO - OSPEDALI SOSTENIBILI - AZIENDA OSPEDALIERA "G. BROTTU" poiché, nonostante riguardasse un tema particolarmente sentito al giorno d'oggi, la ricerca di nuovi modi per sfruttare l'energia sostenibile, è stato ritenuto che non implicasse in modo particolare il coinvolgimento del territorio sardo e la valorizzazione delle sue risorse. Proprio per quest'ultimo punto è stato scelto infine QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DI GIOVANI NEO IMPRENDITORI DEL SETTORE AGRICOLO, scartando anche il CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO DI CAGLIARI, nonostante l'impatto culturale del progetto in questione. La finalità del corso scelto è data dalla realizzazione di percorsi di formazione professionale di giovani imprenditori agricoli con il fine di sostenere il loro ruolo in rapporto alla multifunzionalità in direzione di un'agricoltura competitiva sui mercati mondiali, che rispetti norme rigorose in fatto di ambiente, qualità, sicurezza alimentare, rintracciabilità dei prodotti e benessere degli animali, inserita nel contesto di un'economia rurale sostenibile e dinamica. Il corso di formazione mira a fornire competenze digitali, sociali e civiche ai giovani imprenditori, in modo che sappiano riconoscere il ruolo della tecnologia nella società dell'informazione nella vita professionale e personale, trattare le informazioni in modo critico e sistematico, sino ad arrivare a riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro europeo e saper individuare i principali settori in cui sono organizzate le principali attività economiche del proprio territorio, per poi realizzare una progettualità proattiva.

Si punta quindi al recupero di competitività delle filiere produttive e delle imprese dell'indotto agricolo, per superare la situazione che vede ora la regione Sardegna relegata nelle fasce basse delle comparazioni internazionali.

La nostra azione di monitoraggio sarà rivolta quindi ai giovani imprenditori che hanno tratto maggior vantaggio dai fondi europei così utilizzati, ma anche a quelli che ancora adesso stanno lavorando sui risultati del corso di formazione avviato nel 2012 e conclusosi nel 2016.